

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200 e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **A**venire

Per essere umanità nuova

L'esperienza della Caritas pontina che ha partecipato a Roma al Giubileo dei volontari e mercoledì scorso con i giovani del Servizio civile al Tesc

DI BARBARA RIGONI

Momenti importanti, quelli vissuti negli ultimi giorni da coloro che operano a vario titolo nella Caritas della Diocesi pontina. Momenti che lasciano senz'altro ricordi indelebili. Il primo senz'altro è stato il giubileo dei volontari tenuto domenica scorsa a Roma, con la partecipazione di una numerosa delegazione pontina che ha compiuto così il suo pellegrinaggio. Circa 130 persone, rappresentanti dei gruppi di volontariato nelle mense di Latina e Terracina, nel carcere e nell'ambulatorio Caritas di Latina, insieme con alcuni operatori delle Caritas parrocchiali della Diocesi, ed alcune famiglie ucraine aiutate dalla Caritas a Terracina, si sono avviate di buon'ora per partecipare alla santa messa celebrata in Piazza San Pietro, e per fare il passaggio della Porta santa presso la basilica di San Paolo fuori le mura. Proprio a Roma, è stato emozionante ritrovarsi insieme con altre migliaia di volontari provenienti da tutto il mondo per celebrare la messa presieduta dal cardinale Michael Czerny, Prefetto del dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, che ha letto l'omelia preparata da papa Francesco. Il prelado ha salutato i volontari presenti con queste parole: «Vi ringrazio molto, carissimi, perché sull'esempio di Gesù voi servite il prossimo senza servirvi del prossimo. Per strada e tra le case, accanto ai malati, ai sofferenti, ai carcerati, coi giovani e con gli anziani, la vostra dedizione infonde speranza a tutta la società. Nei deserti della povertà



I volontari della Caritas pontina a Roma per il Giubileo

e della solitudine, tanti piccoli gesti di servizio gratuito fanno fiorire germogli di umanità nuova: quel giardino che Dio ha sognato e continua a sognare per tutti noi». Al termine, dopo le foto di rito, proprio sulla spinta dell'entusiasmo suscitato dalle parole del Papa, i tre autobus con i volontari della Diocesi pontina si sono avviati verso la basilica di San Paolo fuori le mura, per attraversare la Porta Santa. Questo gesto simbolico,

Don Fabrizio Cavone: «Questa è la porta del Signore, attraversiamola»

molto toccante, è stato compiuto, dopo il momento di condivisione del pranzo al sacco, con la preghiera iniziale, al di fuori della basilica, guidata

da don Fabrizio Cavone, che ha partecipato al pellegrinaggio come accompagnatore spirituale del gruppo dei volontari della mensa Caritas di Terracina, e dal diacono permanente Fabio Guizzaro, che si è aggregato al pellegrinaggio. Sono seguiti i momenti di silenzio e preghiera personale durante l'emozionante passaggio della Porta Santa, in cui sono risuonate le parole, consegnate a tutti da don Fabrizio: «È questa

la porta del Signore: per essa entriamo per ottenere misericordia e perdono». I partecipanti sono stati invitati a portare nel cuore le loro famiglie, il loro servizio, ed i tanti poveri destinatari di aiuto. Non è mancata poi la visita all'interno della Basilica, in un clima di riflessione e preghiera, che si è interrotto solo alla fine, all'uscita, quando, a sorpresa, i volontari hanno potuto vivere un altro momento forte di comunione spirituale, con l'intera chiesa pontina, grazie al vescovo Mariano Crociata, che si è collegato tramite il cellulare con il gruppo, radunato all'esterno della basilica, ed ha ringraziato tutti i volontari per il prezioso servizio reso alla Chiesa attraverso gli ultimi, i poveri, i malati, i detenuti, rinforzando le motivazioni di ognuno. Esperienza di tutt'altro genere, ma ugualmente significativa, è quella vissuta dalla decina di ragazzi e ragazze che stanno svolgendo l'anno di Servizio Civile Universale nei vari settori della Caritas diocesana di Latina. Accompagnati dal referente del servizio Pietro Gava, lo scorso mercoledì hanno partecipato a Roma al XIX Incontro dei giovani in Servizio Civile del Tesc (Tavolo ecclesiale sul servizio civile cui aderisce Caritas) nel ricordo di san Massimiliano di Tebessa, giovane martire cristiano per obiezione di coscienza al servizio militare obbligatorio. Dal 2003 il Tesc organizza ogni anno il 12 marzo, nella data della ricorrenza liturgica del martirio del giovane obiettore del 295 d.C., un incontro nazionale dei giovani in servizio civile, che l'anno scorso si è tenuto a Napoli.

L'INIZIATIVA

In bicicletta per il Giubileo

Per il Giubileo, la parrocchia di Santa Chiara promuove un pellegrinaggio in bicicletta per raggiungere tutte le Chiese giubilari della diocesi: le concattedrali di Terracina, Sezze e Priverno, la chiesa di S. Maria Assunta a Cisterna di Latina e con arrivo alla Cattedrale di Latina, dove il vescovo Mariano Crociata impartirà una benedizione a tutto il gruppo. Il cammino in quattro tappe si svolgerà nei giorni 1-2-3-4 maggio prossimo, con partenza dalla parrocchia di Santa Chiara. Il percorso stimato è di circa 170 km su strada e su qualche tratto in sterrato battuto; si consiglia ai partecipanti solo maggiorenti l'uso di mountain-bike, gravel o e-bike. Il percorso è su quattro tappe: 1° maggio, 1° tappa Latina-Terracina (Porto Badino); 2° maggio, 2° tappa Terracina (Porto Badino)-Priverno (Boschetto); 3° maggio, 3° tappa Priverno (Boschetto)-Sezze-Valvisciolo; 4° maggio, 4° tappa: Valvisciolo-Cisterna di Latina-Latina. Il termine per l'iscrizione è il 31 marzo prossimo, è prevista una quota di partecipazione di 200 euro, che si può pagare in due rate da 100 euro ciascuna, rispettivamente entro il 31 marzo e il 12 aprile. Per info e iscrizioni: Don Daniele Della Penna (cell. 380.8973735; e-mail: D3397591@gmail.com).

Due nuove nomine in curia

Al termine dell'incontro mensile di formazione del clero, tenuto lo scorso venerdì presso la curia vescovile di Latina, il vescovo Mariano Crociata ha comunicato ai presbiteri e diaconi due nuove nomine. La prima riguarda il ruolo dell'economista diocesano, vacante dopo il decesso di don Anselmo Mazzer nel settembre dello scorso anno, per il quale Crociata ha nominato, con decorrenza dal mercoledì scorso, il diacono permanente Luigi Scialò, attualmente anche collaboratore pastorale presso la parrocchia di Sezze Scalo. Luigi Scialò, 59 anni d'età, è 1° Luogotenente della Marina Militare Italiana, in servizio presso l'Ispettorato generale di Sanità della stessa forza armata, sposato con Rosaria e hanno due



La curia vescovile di Latina

figlie. Cresciuto nella Azione cattolica sempre impegnato nelle parrocchie dove ha risieduto, come catechista, educatore e in vari incarichi nell'Ac, accompagnatore delle coppie che si preparavano al matrimonio, ministro straordinario della Comunione.

La seconda nomina interessa don Paolo Spaviero, delegato per il diaconato permanente e parroco di Santa Maria Goretti, a Latina, che sempre da mercoledì scorso è il referente diocesano del servizio interdioscesano per la tutela dei minori. In questa posizione si affiancherà allo psicologo e psicoterapeuta Vincenzo Lucarini, già nominato referente diocesano dello stesso servizio. Il Servizio interdioscesano tutela minori del Lazio Sud è formato dalle diocesi di Gaeta, Anagni Alatri-Frosinone-Veroli-Ferentino, Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Sora-Casertano-Aquino-Pontecorvo. Il Sitm è a supporto dei vescovi e dei superiori maggiori nell'esercizio del loro ministero circa la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili.

Aprire l'Unione dei giuristi cattolici italiani

Anche la diocesi di Latina ha la sua Unione Locale dei Giuristi Cattolici Italiani, che fa capo all'omonima associazione nazionale (Ugci). Sono dodici i soci fondatori, che svolgono la professione nei vari settori dell'avvocatura come anche in quella notarile, che dopo un periodo di discernimento hanno deciso di riunirsi in questa associazione che ha lo scopo di contribuire all'attuazione dei principi dell'etica cristiana nell'esperienza giuridica. I costituenti hanno eletto alle cariche associative i seguenti soci: avv. Paride Martella, presidente; avv. Alessandra Bonifazi, vicepresidente; avv. Giorgio Quattrocchi, segretario; avv. Luigi Di Palma, tesoriere. Il ve-

scovo Mariano Crociata ha nominato don Leonardo Chiappini quale Consulente ecclesiastico dell'Unione Locale di Latina, così come previsto dallo Statuto dell'Ugci. La sede dell'Unione è a Latina, in via Sezze 16, presso la curia vescovile della diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno. Possono essere soci dell'Unione i giuristi che accettano la dottrina e la morale cristiana e sono compresi in una delle seguenti categorie: docenti e ricercatori universitari; magistrati; avvocati; notai; funzionari pubblici e privati; laureati che svolgono normalmente attività di studio e di consulenza giuridica. Il presidente Paride Martella, anche a nome dei soci, ha ringrazia-

to il vescovo Mariano Crociata per l'accoglienza riservata all'Unione Locale anche con la disponibilità ad ospitare il sodalizio presso la sede della Curia diocesana di Latina. Proseguendo, sempre il presidente Martella ha dichiarato: «Mai come in questi giorni, in questi tempi, i giuristi cattolici sono chiamati ad affermare e tutelare i diritti dei più deboli, all'interno di un sistema economico e sociale che finge di includere le diversità ma che di fatto esclude sistematicamente chi non ha voce. Il ruolo del giurista cattolico, in qualsiasi ruolo operi, come consulente, avvocato o giudice, è quindi quello di contribuire alla tutela della dignità umana dei deboli affer-

mando i loro diritti». Nel laicato cattolico, l'Unione Giuristi Cattolici Italiani è la prima e unica associazione a carattere nazionale, che, senza interruzioni e per un periodo tutt'altro che breve, abbia riunito gli esperti di diritto con tutte le qualificazioni professionali: all'atto della sua costituzione si è attribuita uno Statuto, soggetto ad approvazione del Consiglio episcopale permanente della Conferenza Episcopale Italiana, che indica quale scopo quello di contribuire all'attuazione dei principi dell'etica cristiana nell'esperienza giuridica. (Re.Rus.)



Nella sede di Latina, con lo spirito di contribuire alla tutela della dignità umana dei deboli, affermando i loro diritti

Unione giuristi cattolici, i soci costituenti della sede di Latina

San Michele Arcangelo, nuova statua in chiesa

Una solenne celebrazione eucaristica è stata presieduta sabato scorso dal parroco di Santi Damiano e Cosma, a Terracina, al termine della quale ha benedetto la statua di San Michele arcangelo, riposta nella stessa chiesa e realizzata dalla sezione locale dell'associazione nazionale Polizia di Stato, i cui aderenti erano presenti alla messa. La presenza degli agenti in pensione e in servizio si spiega perché san Michele arcangelo è stato dichiarato patrono e protettore della Polizia da papa Pio XII il 29 settembre 1949 per la naturale corrispondenza con la missione assoluta quotidianamente dai poliziotti, chiamati ad assicurare, con professionalità ed impegno, il rispetto delle leggi, l'ordine e la sicurezza dei cittadini.

Emma Altobelli

CISTERNA DI LATINA



Un momento della festa

I trecento anni di san Rocco come patrono

Nei giorni scorsi la parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo in Cisterna di Latina, insieme a tutta la città, ha vissuto momenti di festa, di gratitudine e di grande emozione. Il 10 marzo scorso, infatti, è stato ricordato il 300.mo anniversario della proclamazione di san Rocco come patrono di Cisterna di Latina. Domenica scorsa il vescovo Mariano Crociata ha presieduto la concelebrazione eucaristica durante la quale ha voluto ricordare che san Rocco ha realizzato quel cammino che la Quaresima chiede di intraprendere, cammino di conversione e di liberazione. Alla celebrazione hanno partecipato oltre alle autorità cittadine, con la presenza del sindaco Valentino Mantini che ha guidato la delegazione dell'amministrazione comunale, le autorità militari locali, la confraternita di San Rocco, con in testa il priore Umberto Mancini, insieme anche alle confraternite dei comuni di Amaseno, Norma, Cori, Rocca Massima, Velletri, Sezze, Priverno, Sonnino, l'arciconfraternita di Lanciano e i portatori di Pastena. Tanti cisternesi che hanno partecipato alla celebrazione e che poi hanno seguito la processione per le strade cittadine accompagnate dalla Banda musicale "Città di Cisterna" al seguito del grande stendardo e della statua del patrono, fino al punto - il tradizionale "capanno" - dove con la reliquia del Santo ed è stata benedetta la città. La festa è continuata in allegria nel salone della chiesa parrocchiale. Un ringraziamento è dovuto al priore della confraternita Bruno Mancini che, a conclusione di questo evento ha voluto che si scoprisse una lapide in ricordo di questo importante anniversario.

Rocco di Montpellier, figlio unico di una famiglia benestante, nacque tra il 1345 e il 1350 e morì in provincia di Varese il 16 agosto tra il 1376 e il 1379. Secondo le principali biografie, in pellegrinaggio diretto a Roma dopo aver donato tutti i suoi beni ai poveri, si sarebbe fermato a ad Acquapendente, dedicandosi all'assistenza degli ammalati di peste e facendo guarigioni miracolose che diffusero la sua fama. Peregrinando per l'Italia centrale si dedicò ad opere di carità e di assistenza promuovendo continue conversioni. Sarebbe morto in prigione, dopo essere stato arrestato presso Ancona da alcuni soldati perché sospettato di spionaggio. Invocato nelle campagne contro le malattie del bestiame e le catastrofi naturali, il suo culto si diffuse straordinariamente nell'Italia del Nord, legato in particolare al suo ruolo di protettore contro la peste. Gregorio XIII introdusse il nome di Rocco nel Martirologio Romano, sotto il pontificato di Urbano VIII vi fu un Ufficio e una Messa propri per le chiese costruite in onore del santo. Infine, nel 1694, Innocenzo XII prescisse ai Francescani di celebrare la festa con rito doppio maggiore, forte della citazione fatta nel 1547 da Paolo IV di san Rocco quale membro del Terz'Ordine di San Francesco. (Pa.Di P.)